

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Ascoltando si condivide – San Marco Argentano

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO, QUALE PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E' IL SEGUENTE:

OBIETTIVO 1 dell'agenda 2030, ossia : RIDURRE LA FAME NEL MONDO.

NELLO SPECIFICO:

L'obiettivo del progetto, partendo dall'analisi dei bisogni rilevati, dalle capacità di risposta finora attivate è:

- Offrire un punto di ascolto, consulenza personalizzata, accoglienza ed informazione a tutti i soggetti che sono in difficoltà e che vivono nel disagio, favorendo l'inclusione sociale attraverso la socializzazione, il rapporto di interscambio dinamico con il territorio, la valorizzazione delle differenze all'interno del contesto diocesano di riferimento.

<b>DIFFICOLTA' EVIDENZIATE</b>	<b>COSA SI VUOLE RAGGIUNGERE?</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Solo una piccola parte dei soggetti inoccupati o in posizione irregolare di lavoro, residenti nel territorio di San Marco Argentano (compresi i paesi della Valle dell'Esaro), usufruisce di servizi offerti dal centro d'ascolto zonale di San Marco Argentano e ancora di meno sono i soggetti inoccupati o in posizione irregolare di lavoro, residenti nelle zone di Belvedere e di Scalea.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumentare l'assistenza e l'accompagnamento, attraverso i Centri di Ascolto Caritas ad almeno il 10% di coloro che si trovano a vivere il disagio della mancanza di un lavoro e/o cattivo lavoro.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Più del 50% delle famiglie censite dalla rete delle "antenne" dei Centri di Ascolto della Caritas Diocesana, non hanno un'assistenza familiare adeguata alle loro esigenze. A questo dato si unisce quello Istat rappresentato precedentemente nella tabella 6. Ossia che, il reddito medio Irpef delle famiglie della diocesi è pari solo a 13.649,50€. Infatti solo il 66% delle famiglie riescono a dichiarare da 1000€ a 40000€ di reddito IRPEF.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziare le attività di supporto e di assistenza economica, sanitaria ed educativa ad almeno il 20% delle famiglie in difficoltà che dichiarano redditi Irpef fino a 1.000€.</li></ul>

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Sede:</b> <b>Centro d'Ascolto Centro Caritas della Parrocchia di San Giovanni Battista di San Marco Argentano</b> <b>Codice 179986</b>										
<b>AZIONE GENERALE 1</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>									
<b>Attività 1.1</b> Conoscenza fra i partecipanti al progetto ed inserimento nel centro d'Ascolto.	I giovani in servizio civile in questa azione 1.1 svolgeranno un ruolo esplorativo in quanto dovranno conoscere coloro che fanno parte del progetto, tutti i volontari del Centro d'Ascolto della Caritas parrocchiale che già vi operano e gli ambienti del centro che li accoglierà per tutto il periodo del servizio.									
<b>Attività 1.2:</b> Formazione e creazione del gruppo di lavoro.	I giovani in servizio civile in questa attività svolgeranno un ruolo di affiancamento ai volontari della Caritas parrocchiale per la formazione e creazione di gruppi di lavoro.									
<b>Attività 1.3:</b> Colloqui e attività formative con gli utenti del centro d'Ascolto	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;"></td> <td style="width: 33%;"></td> <td style="width: 33%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <p>ranno l'operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti e l'operatore esperto in informatica nell'azione formativa e di orientamento destinata agli utenti del Centro d'Ascolto. In particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore sia nei colloqui di gruppo che individuali. Nel primo caso utilizzeranno i supporti multimediali ed informatici in dotazione del centro, nel secondo caso si serviranno delle schede appositamente predisposte per l'attività.</p>									
<b>AZIONE GENERALE 2</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>									
<b>Attività 2.1:</b> Attività formative per il sostegno alle famiglie in difficoltà	I giovani in servizio civile avranno il ruolo di discenti e seguiranno una serie di attività formative che serviranno a prepararli per poter sostenere le famiglie in difficoltà che si recheranno al Centro d'Ascolto.									
<b>Attività 2.2</b> Attività di distribuzione dei beni derivati dai bisogni rilevati	I volontari di servizio civile, previa compilazione delle apposite schede, ascolteranno le richieste delle famiglie in comprovate situazioni di disagio. Nella modalità IN PLACE, affiancando il responsabile parrocchiale dei beni alimentari e di prima necessità, distribuiranno i beni di prima necessità. Nella modalità OUT PLACE accompagneranno l'operatore della Caritas parrocchiale nelle visite domiciliari.									
<b>Attività 2.3</b> Attività di orientamento, di consulenza burocratica, legale e sanitaria agli adulti in difficoltà	I ragazzi del servizio civile avranno il ruolo di intermediari tra i consulenti specializzati in medicina e diritto e gli utenti che avranno richiesto aiuto di tipo sanitario o legale. In particolare cureranno i contatti (telefonici e/o personali) con gli utenti per assolvere alle richieste pervenute al centro d'ascolto.									
<b>Attività 2.4</b> Attività di dopo scuola per bambini e ragazzi appartenenti a famiglie a basso reddito.	I giovani in servizio civile inizialmente grazie al centro d'ascolto parrocchiale riusciranno a prendere atto delle famiglie che hanno come bisogno quello "dell'educazione prettamente didattica" per i loro figli. Successivamente proporranno loro un percorso personalizzato all'interno della parrocchia e li seguiranno aiutandoli con lo svolgimento dei compiti, della preparazione ai test universitari, alla compilazione delle tesine per gli esami di maturità ecc.									

<b>Sede: Caritas diocesana Centro di Ascolto</b> <b>Codice 175315</b>	
<b>AZIONE GENERALE 1</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>
<b>Attività 1.1:</b> Conoscenza fra i partecipanti al progetto ed inserimento nel centro d'Ascolto.	I giovani in servizio civile in questa azione 1.1 svolgeranno un ruolo esplorativo in quanto dovranno conoscere coloro che fanno parte del progetto, tutti i volontari del Centro d'Ascolto della Caritas diocesana che già vi operano e gli ambienti del centro che li accoglierà per tutto il periodo del servizio.

<b>Attività 1.2:</b> Formazione e creazione del gruppo di lavoro.	I giovani in servizio civile in questa attività svolgeranno un ruolo di affiancamento ai volontari della Caritas per la formazione e creazione di gruppi di lavoro.
<b>Attività 1.3:</b> Colloqui e attività formative con gli utenti del centro d'Ascolto	I giovani in servizio civile affiancheranno l'operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti e l'operatore esperto in informatica nell'azione formativa e di orientamento destinata agli utenti del Centro d'Ascolto. In particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore sia nei colloqui di gruppo che individuali. Nel primo caso utilizzeranno i supporti multimediali ed informatici in dotazione del centro, nel secondo caso si serviranno delle schede appositamente predisposte per l'attività.
<b>Attività 1.4:</b> Aggiornamento della banca dati dell'Osservatorio Caritas	I giovani in servizio civile collaboreranno con il sociologo del centro nella attenta e scrupolosa somministrazione dei questionari e delle schede di rilevazione, al fine di ottenere le informazioni necessarie per l'aggiornamento della banca dati dell'osservatorio diocesano caritas e per alimentare la "mappatura" delle povertà e delle risorse in diocesi.
<b>Attività 1.5.</b> Inserimento dei dati raccolti all'interno del database nazionale di Caritas Italia (OSPOWEB)	Nell'azione 1.5 i giovani in servizio civile inizialmente con l'aiuto degli operatori e dei volontari del centro e successivamente in maniera autonoma dovranno inserire i vari dati che raccoglieranno grazie all'attività del centro d'ascolto sulla piattaforma OSPOWEB.
<b>AZIONE GENERALE 2</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>
<b>Attività 2.1</b> Attività formative per il sostegno alle famiglie in difficoltà	Nell'azione 2.1 i volontari del Servizio Civile riceveranno una formazione preventiva sulle tecniche di ascolto, sulle modalità di assistenza economica e sanitaria degli utenti in difficoltà e sugli strumenti a loro disposizione per aiutare le famiglie bisognose. Successivamente potranno operare affiancando gli operatori caritas.
<b>Attività 2.2</b> Attività di orientamento, di consulenza burocratica, legale e sanitaria agli adulti in difficoltà	Nell'azione 2.2 i ragazzi del servizio civile avranno il ruolo di intermediari tra i consulenti specializzati in medicina e diritto e gli utenti che avranno richiesto aiuto di tipo sanitario o legale. In particolare cureranno i contatti (telefonici e/o personali) con gli utenti per assolvere alle richieste pervenute al centro d'ascolto.
<b>Attività 2.3</b> Attività di supporto educativo in ambito didattico e sportivo	Nell'azione 2.3 i ragazzi in servizio civile inizialmente grazie al centro d'ascolto diocesano riusciranno a prendere atto delle famiglie che hanno come bisogno quello "dell'educazione" (didattica e sportiva) per i loro figli. Successivamente proporranno loro un percorso personalizzato all'interno del Seminario diocesano e li seguiranno aiutandoli sia con lo svolgimento dei compiti che in attività sportive.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
175315	CARITAS DIOCESANA CENTRO ASCOLTO	SAN MARCO ARGENTANO	PIAZZA SAN FRANCESCO, 10	87018
179986	CENTRO CARITAS	SAN MARCO ARGENTANO	VIA XX SETTEMBRE, SNC	87018

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	2
0	0	2

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il

Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- 
- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Caritas diocesana di San Marco Argentano – Scalea Piazza San Francesco, 10 87018 San Marco Argentano*

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Caritas diocesana di San Marco Argentano – Scalea Piazza San Francesco, 10 87018 San Marco Argentano*

72 ore

## **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Ascoltare è...prendersi cura

## **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

## **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6